

CIRCOLO BIDIERRÉ S. C. A R.L.

VIA EUSEBIO CHINI 22 - 00147 - ROMA - RM

Codice fiscale 05902680585

Capitale Sociale interamente versato Euro 229.850,00

Iscritta al numero 05902680585 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA

Iscritta al numero 510092 del R.E.A.

Iscrizione albo cooperative numero A122031

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	7.185	17.311
II - <i>Immobilizzazioni materiali</i>	749.496	542.381
III - <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	201.963	9.732
Totale immobilizzazioni (B)	958.644	569.424
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.070.650	992.508
Totale crediti	1.070.650	992.508
IV - <i>Disponibilità liquide</i>	440.587	638.226
Totale attivo circolante (C)	1.511.237	1.630.734
D) Ratei e risconti	6.976	6.421
Totale attivo	2.476.857	2.206.579
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - <i>Capitale</i>	229.850	236.575
IV - <i>Riserva legale</i>	370.407	357.347
V - <i>Riserve statutarie</i>	111.277	111.277
VI - <i>Altre riserve</i>	116.660	116.660

IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	828.194	821.859
B)	Fondi per rischi e oneri	710.768	665.705
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	93.649	185.554
D)	Debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	532.416	355.147
	esigibili oltre l'esercizio successivo	311.830	178.314
	Totale debiti	844.246	533.461
E)	Ratei e risconti	0	0
	Totale passivo	2.476.857	2.206.579
		31/12/2025	31/12/2024

Conto economico			
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.078	66.940
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	0	900
	altri	710.555	638.497
	Totale altri ricavi e proventi	710.555	639.397
	Totale valore della produzione	770.633	706.337
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.655	6.441
7)	per servizi	161.177	158.184
8)	per godimento di beni di terzi	21.871	20.766
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	310.773	297.612
	b) oneri sociali	70.588	76.927
c), d), e)	trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	35.165	37.202
	Totale costi per il personale	416.526	411.741
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	15.842	16.450
	Totale ammortamenti e svalutazioni	15.842	16.450

14)	oneri diversi di gestione	143.322	95.683
	Totale costi della produzione	764.393	709.265
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.240	-2.928
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
	b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.548	16.563
	d) proventi diversi dai precedenti		
	altri	784	1.062
	Totale proventi diversi dai precedenti	784	1.062
	Totale altri proventi finanziari	7.332	17.625
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	13.572	14.697
	Totale interessi e altri oneri finanziari	13.572	14.697
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-6.240	2.928
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	0	0
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è

stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale

In merito alle valutazioni sulla capacità reddituale della Società e alle prospettive di carattere operativo della stessa e sugli effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo, servendosi delle previsioni previste nel piano economico e finanziario in riferimento all'anno in esame ha potuto verificare la prospettiva di funzionamento della Società.

Si sottolinea, inoltre, che l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa ha contribuito a confermare la capacità reddituale della società.

Non sono state rilevate, dall'Organo amministrativo, incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. La società, attraverso la propria attività gestionale, è infatti in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere una convenienza economica e conservare l'equilibrio economico e monetario della gestione;

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche le turbolenze economiche e geopolitiche provocate dal contesto economico-finanziario globale influenzato, nel corso dell'anno 2025, dal protrarsi dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente che continuano a pesare sull'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato.

Si rileva, inoltre, che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora adeguato considerata anche l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

Si precisa che nella rilevazione dei ricavi di esercizio, nel bilancio in esame, si è tenuto conto, solo con riguardo agli effetti rilevanti dei contratti di vendita, anche del nuovo principio contabile OIC n. 34 (pubblicato nel mese di aprile 2024 dall'Organismo italiano di contabilità) che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi.

Pertanto, nella sezione riservata al commento dei ricavi, si riportano altresì le informazioni in merito alle modalità di rilevazione adottate nella redazione del presente bilancio di esercizio.

Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di non applicare il cosiddetto metodo "prospettico". Il suddetto principio contabile viene applicato pertanto a tutti i contratti indipendentemente dalla data di stipulazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). Gli importi lordi, relativi a tali compensazioni, sono evidenziati, all'interno della presente nota integrativa, negli specifici paragrafi dedicati a crediti e debiti di riferimento.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza

nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nella promozione, organizzazione e gestione di attività educative, di istruzione, di ricreazione, di beneficenza, di assistenza sociale, intellettuali, artistiche, culturali, sportive dirette ad assicurare ai soci ed ai loro familiari e/o conviventi un sano e proficuo impiego del tempo libero, nonché un miglioramento della qualità della vita

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

compilazione (facoltativa) a cura dell'utente

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato (prospetto)

Immobilizza	Immobilizza	Immobilizza	Totale
zioni	zioni	zioni	immobilizza

	immateriali	materiali	finanziarie	zioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.311	648.903	9.732	675.946
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		106.522		106.522
Svalutazioni				
Valore di bilancio	17.311	542.381	9.732	569.424
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		212.831	201.783	414.614
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			9.552	9.552
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio		5.716		5.716
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	10.126			10.126
Altre variazioni				
Totale variazioni	-10.126	207.115	192.231	389.220
Valore di fine esercizio				
Costo	17.311	861.734	201.963	1.081.008
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		112.238		112.238
Svalutazioni	10.126			10.126
Valore di bilancio	7.185	749.496	201.963	958.644

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Il collegio sindacale ha deliberato di procedere ad ammortamento civilistico nell'arco di cinque anni.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni

esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

Non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono mai stati rivalutati

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
ATTREZZATURE	15,00%
MOBILI E ARREDI	12,00%
MACCHINE UFFICIO	20,00%
IMPIANTI	15,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente

dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione sui beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a €. 201.783,00 e sono costituite da Fondi e sicav altri titoli immobilizzati, sono iscritte in bilancio al valore al 31.12.2025, hanno maturati dividendi e rendimenti per €. 6.548,00, e dal deposito cauzionali su affitto per €.180,00.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value";.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo non si è ritenuto necessario dover appostare alcun fondo rettificativo in quanto non si ravvisano motivi che possano far presumere una loro eventuale inesigibilità.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 4.190 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, pari al valore nominale.

Compensazione di crediti vs. clienti

A norma dell'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile, si evidenziano di seguito i crediti verso clienti compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.), le fatture di commissioni emesse nei confronti dei fornitori sono state compensante nel loro intero importo con i debiti vantati nei confronti degli stessi fornitori

Crediti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

Nel corso dell'esercizio sono stati compensati:

credito Iva di €. 15.578,00 e il credito per le ritenute di acconto subite di €. 198,00

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Il 81% dei crediti iscritti in bilancio è rappresentato dalle anticipazioni effettuate in favore dei soci per varie iniziative (turistiche, assicurazioni etc) che verranno incassate nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore inizio esercizio	di Variazione nell'eserci zio	Valore fine esercizio	Quota di scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	3.581	609	4.190	4.190		

iscritti nell'attivo circolante				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.829	118.999	136.828	136.828
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	971.098	-41.466	929.632	929.632
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	992.508	78.142	1.070.650	1.070.650

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 440.587 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 433.953 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 6.634 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	627.865	-193.912	433.953
Denaro e altri valori in cassa	10.361	-3.727	6.634
Totale disponibilità liquide	638.226	-197.639	440.587

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	6.057
Altri risconti attivi	919
TOTALE	6.976

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 229.850 è così composto :

Numero quote 9194 del valore nominale di € 25,00 cad.

Riserve di rivalutazione

Non sono iscritte riserve di rivalutazione

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Altre variazioni			Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	
Capitale	236.575	5.275	12.000	229.850
Riserva legale	357.347	13.060		370.407
Riserve statutarie	111.277			111.277
Altre riserve				
Riserva straordinaria	116.662			116.662
Varie altre riserve	-2			-2
Totale altre riserve	116.660			116.660
Totale patrimonio netto	821.859	18.335	12.000	828.194

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	229.850			
Riserva legale	370.407	utili	A	
Riserve statutarie	111.277	utili	A	
Altre riserve				
Riserva straordinaria	116.662		A	
Varie altre riserve	-2			
Totale altre riserve	116.660		A	
Totale	828.194			
Quota non distribuibile				828.194

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31.12.2025

Tutte le riserve iscritte in bilancio non sono distribuibili

È stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per		di cui per	di cui per
		riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	riserve di utili	riserve in sospensione d'imposta	riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	229.850		229.850		
Riserva legale	370.407		370.407		
Riserve statutarie	111.277		111.277		
Riserva straordinaria	116.662		116.662		
Varie altre riserve	-2		-2		

Fondi per rischi e oneri

7/h) Altri fondi

Tra la voce Altri Fondi, ai sensi dell'art. 2427 punto 7) c.c., si segnala:

Il fondo per rischi e oneri che è costituito dal contributo annuale versato, (anche con cadenza mensile) dai soci, destinato, così come previsto dallo Statuto a copertura dei costi attinenti all'attività istituzionale che non trovano reintegro nei ricavi della gestione

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	665.705	665.705
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	564.310	564.310
Utilizzo nell'esercizio	519.247	519.247
Altre variazioni		
Totale variazioni	45.063	45.063
Valore di fine esercizio	710.768	710.768

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 93.649 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	185.554
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.484
Utilizzo nell'esercizio	107.389
Altre variazioni	
Totale variazioni	-91.905
Valore di fine esercizio	93.649

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Il debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute, salvo, in caso di mancanza delle condizioni per la rilevazione in base allo stato di avanzamento, all'atto del completamento della prestazione.

Compensazione di debiti vs. fornitori

A norma dell'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile, si evidenziano di seguito i debiti verso fornitori compensati con crediti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.): le fatture di commissioni emesse nei confronti dei fornitori sono state compensante nel loro intero importo con i debiti vantati nei confronti degli stessi fornitori.

Debiti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero

debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

Sono state effettuate le seguenti compensazioni

IMU € 11.193,00

Contributo ispettivo ministeriale €. 1.560,00

Diritti C.C.I.A.A. €. 198,00

Ritenute di acconto €. 2.825,00

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	194.388	136.483	330.871	19.041	311.830	222.488
Debiti verso fornitori	212.402	108.004	320.406	320.406		
Debiti tributari	5.886	209	6.095	6.095		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.186	-2.714	11.472	11.472		
Altri debiti	106.599	68.803	175.402	175.402		
Totale debiti	533.461	310.785	844.246	532.416	311.830	222.488

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 329.477,00

I mutui passivi sopra indicati sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Il mutuo contratto per l'acquisto della sede legale di €. 230.000,00 ha una durata di 15 anni

Di seguito si riporta il dettaglio

Ente mutuante:	Intesa San Paolo
Scadenza	31.03.2027
Importo erogato in data 01.12.2021	€. 230.000,00
Importo all'inizio dell'esercizio	€. 193.212,00
Rimborsi effettuati	€. 13.735,00
Importo alla fine dell'esercizio	€. 179.477,00

Il mutuo contratto per gli uffici di via Ombroni di €. 150.000,00 ha una durata di 15 anni

Di seguito si riporta il dettaglio

Ente mutuante:	Intesa San Paolo
Scadenza	20.11.2040
Importo erogato in data 20.11.2025	€. 150.000,00
Importo all'inizio dell'esercizio	€. zero
Rimborsi effettuati	€. zero
Importo alla fine dell'esercizio	€. 150.000,00

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali abbreviato (prospetto)

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	222.488
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	329.477
Debiti assistiti da pegni	
Debiti assistiti da privilegi speciali	
Totale debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	514.769
Totale	844.246

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si evidenzia che i proventi per le prestazioni di servizi sono stati rilevati secondo il criterio dello stato di avanzamento, ovvero solo nel momento in cui le prestazioni sono state definitivamente completate.

Ricavi non finanziari

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) per un totale di euro 710.555,00.

Criteri di rilevazione dei ricavi

Assenza di contratti di vendita complessi

Si evidenzia che la società stipula contratti non particolarmente complessi, per i quali la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti irrilevanti. Pertanto, l'organo amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà di non applicare il disposto del paragrafo 16 dell'OIC 34.

Prestazioni di servizi - I ricavi sono stati rilevati a conto economico, in base allo stato di avanzamento, quando sono state rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- l'ammontare del ricavo di competenza poteva essere misurato attendibilmente.

La voce "altri proventi straordinari" rappresenta l'utilizzo del contributo annuale versato dai soci ai sensi dell'art.8 dello Statuto, per la copertura delle spese di gestione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Contributi in conto esercizio		900
Altri		
Affitti, noleggi e locazioni attive	1.050	
Plusvalenze ordinarie	189.928	167.658
Altri ricavi e proventi diversi	328	
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	519.249	470.839
TOTALE	710.555	639.397

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Imposte deducibili	4.617	1.070
IMU	11.193	10.777
Quote contributi associativi	6.553	2.586
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	1.440	
Omaggi e spese di rappresentanza	20.248	18.030
Oneri e spese varie	83.134	40.403
Altri costi diversi	16.137	19.383

Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività		3.434
TOTALE	143.322	95.683

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
 Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 13.572

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	13.573
Totale	13.573

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo

Nel corso dell'esercizio in esame la società ha rilevato nella voce A5 del Conto economico, per un totale di euro 519.247,00, il ricavo relativo a:

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Importo	Natura
PRELIEVI DA FONDI E RISERVE	519.247	STRAORDINARIA
Totale	519.247	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha chiuso l'esercizio in perdita fiscale per la presenza di ricavi non tassabili (contributi versati dai soci) non ha rilevato imposte

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Quadri	2
Altri dipendenti	7
Totale Dipendenti	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, nel corso dell'esercizio appena trascorso, al Collegio sindacale, costituito da 3 membri, ammontano a 17.160,00 e sono stati calcolati in base alle tariffe minime previste dalle vigenti disposizioni. I compensi sopraindicati sono comprensivi del costo della revisione.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Sindaci
Compensi	17.160
Anticipazioni	
Crediti	
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si segnala che non sussistono impegni o rischi al di fuori di quelli contabilizzati nello stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai

sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale;
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice civile, è stata iscritta allo stesso al n. A122031.

La Cooperativa è di utenza ed ha come scopo mutualistico quello di offrire ai soci, a prezzi più vantaggiosi possibile, i servizi attraverso le varie convenzioni. Ai fini della mutualità prevalente è sufficiente che il rapporto tra i ricavi conseguiti per i servizi offerti ai soci e i ricavi totali da servizi sia

superiore al 50% come stabilito dall'articolo 2513 del Codice civile alla lettera A.

Vi informiamo quindi che perdura la sussistenza delle condizioni di mutualità prevalente, in quanto l'attività economica posta in essere dalla cooperativa è svolta esclusivamente a vantaggio dei soci, in conformità dello statuto e nel rispetto di quanto previsto dagli art. 2512 e 2513 del Codice Civile, misurando l'esistenza dei seguenti parametri:

Voce del conto economico	Importi	Totale voce	Percentuale riferibile ai soci	Condizione di prevalenza
Ricavi e prestazioni				
A1	€. 60.078,00	€. 60.078,00	100%	SI

Criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari ai sensi L. 59/92

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 2 del vigente statuto sociale, che di seguito si riporta:

“La società è retta e disciplinata dai principi della mutualità con l'esclusione di ogni finalità speculativa ed ha per scopo mutualistico quello di offrire ai propri soci, nonché ai loro familiari, qualsiasi tipo di iniziativa volta ad assicurare un miglioramento della qualità della vita e un proficuo e sano impiego del tempo libero. Tutto ciò promuovendo, organizzando e gestendo, sia in maniera diretta che indiretta, attività ricreative, benefiche, artistiche, culturali, sportive, educative, intellettuali e simili”

Considerati i requisiti e gli interessi dei propri soci la cooperativa si propone di:

- promuovere, organizzare e gestire iniziative turistico alberghiero, viaggi e vacanze in generale;
- promuovere, organizzare e gestire iniziative sportive e di intrattenimento in generale, anche mediante l'istituzione di servizi stabili e di assistenza delle attività stesse;
- stipulare convenzioni con aziende commerciali, società assicurative, società a prevalente carattere sanitario, società sportive e associazioni culturali volte ad ottenere prezzi più vantaggiosi per i soci;
- organizzare mostre, spettacoli, manifestazioni, iniziative, socioculturali ed artistiche in conto proprio e per conto terzi;
- produrre e gestire spazi pubblicitari;

In base delle risultanze contenute nel bilancio, ed in ossequio al disposto dell'art. 2 della legge n. 59/92 e dell'art. 2545 del codice civile, possiamo affermare che l'attività della Società è stata indirizzata al conseguimento dell'oggetto sociale in conformità con lo scopo mutualistico della cooperativa e tale attività è rivolta prevalentemente ai soci.

Ai sensi del nuovo ed introdotto D.Lgs. n. 32 del 2007, evidenziamo che allo stato attuale la situazione patrimoniale della Società risulta equilibrata con un adeguato e formalmente costituito patrimonio netto le cui singole voci di composizione, come già evidenziato nell'esposizione delle voci di Bilancio, risultano tutte sufficientemente incrementate; la gestione economica nel suo insieme può pertanto considerarsi

positiva. Sempre ai sensi del sopra citato D.Lgs. informiamo ufficialmente che non si sono mai verificati infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto nel libro matricola, né tantomeno sono avvenuti addebiti alla Società in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing; la Società non ha mai causato danni all'ambiente, né le sono mai state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. La società è stata oggetto di revisione da parte del Mise; tale revisione si è conclusa positivamente in data 13.10.2025.

Criteria seguiti per l'ammissione di nuovi soci

Il numero dei Soci è illimitato.

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto I Soci si distinguono in:

Soci ordinari -- Soci finanziatori

a) Soci ordinari:

i dipendenti in servizio, pensionati o in esodo delle società già facenti parte dell'ex gruppo Banca di Roma, nonché i loro familiari

i dipendenti di aziende di natura bancaria, finanziaria e assicurativa e di imprese o enti che abbiano stipulato una convenzione con il Circolo, nonché soggetti diversi che condividano principi mutualistici e gli scopi sociali.

I soci godono di tutti i diritti di elettorato attivo e passivo.

Non possono avere la qualifica di socio i dipendenti della cooperativa.

c) Soci finanziatori

Chiunque può essere ammesso- previa delibera presa a maggioranza dal Consiglio di Amministrazione- come socio finanziatore per sottoscrivere quella parte del capitale sociale destinato agli scopi previsti al numero 4. dell'art. 2 dello Statuto, nel rispetto del limite minimo stabilito dal successivo art. 7 e del limite massimo previsto dalla legge.

Il voto attribuito al socio finanziatore sarà uno, qualunque sia l'ammontare del conferimento, e comunque nei limiti

previsti dalla Legge che prevede di non attribuire ai soci finanziatori oltre 1/3 dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti ovvero rappresentati in ciascuna Assemblea Generale

Chi interessato ad associarsi dovrà proporre domanda scritta al Consiglio di Amministrazione del Circolo, il quale deciderà a maggioranza sull'ammissione, dopo aver verificato che ne sussistano i presupposti. Dell'ammissione viene data notizia all'interessato. L'acquisto della qualità di socio si produce con l'avvenuta annotazione nel libro dei soci.

Il provvedimento che rigetta la domanda di ammissione del socio deve essere motivato e comunicato all'interessato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro 60 giorni dalla data della domanda stessa. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dagli amministratori, chi l'ha proposta può, entro sessanta giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si

pronunci l'assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, in occasione della prima convocazione utile.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Non sono stati ripartiti ristorni

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si evidenzia che non sono stati percepiti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2025 , composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Si precisa che, qualora l'Assemblea ritenesse di approvare il presente progetto di Bilancio, il patrimonio netto della Società sarebbe così composto:

- Capitale sociale € 229.850,00
- Riserva legale € 370.406,70
- Riserva statutaria € 111.276,91
- Riserva straordinaria € 116.661,64
- Totale patrimonio netto € 828.195,25

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2019.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5°

comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma Autorizzazione numero 204354/01 del 16/12/2001

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

la sottoscritta Miriam Korn, in qualità di Professionista incaricato., consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società., ed è conforme all'originale trascritto nel libro delle deliberazioni delle assemblee o delle decisioni dei soci ”